

■ MONTALTO UFFUGO Il sindaco si appella al Prefetto. Domani riunione con i residenti «Maledetti, ci state avvelenando tutti»

Cittadini soffocati dalla puzza di fogna. Le segnalazioni porterebbero al depuratore di Rende

di **ADRIANO GUARASCIO**

MONTALTO UFFUGO - Peggiora di giorno in giorno il fetore che ormai ha "imprigionato" la zona valliva di Montalto Uffugo e i cattivi odori cominciano ad estendersi su un'area più vasta. Se prima le segnalazioni erano circoscritte a Sant'Antonello e Settimo ora le lamentele arrivano anche da altre strade toccando anche il limitrofo comune di Rende.

I cittadini cominciano ad avere malori e non ce la fanno più a sopportare. La preoccupazione di poter contrarre qualche malattia prende sempre più forza.

Ormai il 1515 di emergenza ambientale non trova più



Il depuratore di Coda di Volpe

risposte e passa le innumerevoli segnalazioni al comando dei carabinieri locali.

Sindaco e assessori del comune non sanno più cosa rispondere ai cittadini al punto tale che, nella notte tra sa-

bato e domenica, dopo le varie segnalazioni lo stesso primo cittadino Pietro Caracciolo è sceso in strada constatando lui stesso il problema. «Sono a Sant'Antonello strada dell'industria confine con Rende. Ore 2.35 - ha comunicato Caracciolo nel gruppo social dove si tengono aggiornati i cittadini - C'è una puzza terribile. Vado in perlustrazione nel comune di Rende. Lunedì (oggi ndr) chiederò una convocazione al prefetto».

In molti stanno facendo "esplorazioni" sul territorio per cercare di capire la provenienza dei miasmi e a quanto pare le segnalazioni sarebbero concentrate verso il depuratore di Rende in

contrada Coda di Volpe dove versano le condotte fognarie di circa una trentina di comuni del cosentino. È in questa zona, al confine tra i due comuni dove l'aria è completamente irrespirabile in alcune ore della notte. Ma l'origine non è stata ancora verificata dalle autorità competenti. I residenti si tengono aggiornati sui social e uno dei tanti commenti accusa «i maledetti che stanno avvelenando la zona» e che «si credono furbi, cambiando gli orari di smaltimento e lavorazione al sito di depurazione - denuncia il cittadino - Appena rientrato a casa, ore 02:30 di notte, puzza nauseabonda, mi affaccio da casa mia località Sant'Antonello

sentito e vedo perché tutto illuminato che c'è attività al depuratore Coda di Volpe nel comune di Rende. Ma - conclude indignato - dobbiamo aspettare gli esperti che indagano con le loro apparecchiature tecnologiche e sofisticatissime, sempre se qualcuno preposto ci sia!!!» Intanto anche ieri sera la puzza era forte e per domani l'Associazione ambientalista Crocevia ha annunciato un incontro alle ore 20:30 presso il bar River di Sant'Antonello, «per discutere con i cittadini dei cattivi odori nauseabondi che da tempo stanno causando disagi e malori agli abitanti dell'intero territorio Montaltese e non solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA